

PASTRENGO A Piovezzano sette giorni di festa dedicati non solo alla buona cucina ma anche ai mille usi artistici dell'ortaggio arancione

In centinaia in paese per la festa della zucca

La ventiseiesima edizione della manifestazione ha soddisfatto gli organizzatori della Pro loco e i tanti volontari impegnati

di Adele Oriana Orlando

Centinaia di persone sono accorse a Piovezzano, frazione di Pastrengo, per l'edizione 2017 dello «Zuccafolk» da mercoledì 30 agosto a martedì 5 settembre. Una festa che si presenta come un vero elogio tra le diverse forme e gli impieghi più svariati, del frutto arancione che viene colto tra settembre e novembre. Organizzato dalla pro loco di Pastrengo, la 26esima edizione non è stata fortunatamente rovinata dal maltempo e ha accolto moltissime persone da tutta la provincia di Verona. Primi piatti, stufati, grigliate e persino dolci a base di zucca sono stati proposti per i 7 giorni di festa. Un grande successo quest'anno per l'evento popolare e di folklore con momenti fiabeschi e di divertimento con le zucche che non sono solo state cucinate, ma anche intagliate, vestite, modellate e dipinte. Una festa molto sentita a Pastrengo, vista come una «dea» impiegata nei modi più svariati. La festa della zucca è nata nel 1991, inizialmente era una festa dell'uva pastrenghe. Le zucche guadagnarono il posto da protagoniste del folklore paesano regalando unicità all'evento. Ventisei edizioni tra alti e bassi dati anche dalla fragilità meteorologica del periodo, spostamenti dal campo di calcio del Comune alla frazione, alla piazza principale di Pastrengo prima dei lavori di rifacimento; dal cortile delle



I volontari in cucina, poco prima di iniziare il loro turno di lavoro a favore delle centinaia di persone accorse

ex scuole elementari di Piovezzano fino al parco della rotonda dove qualche mese fa è stato inaugurato l'imponente monumento dei carabinieri; in questo luogo, da due anni, si svolge la festa e grazie al quale,

a quanto pare, ha ottenuto una maggiore visibilità. Molte le tradizioni e le attività legate alla festa tutta arancione: dall'angolo bimbi al pranzo dei nonni, fino alle poesie dedicate al frutto tanto elogiato.

Tra divertimento e buona cucina, quest'anno, è stata trovata anche una banconota da 20 euro falsa. «Al momento è l'unica banconota falsa che è stata trovata - ha comunicato il presidente della pro loco Al-

bino Monauni mercoledì 6 settembre -, ma dobbiamo ancora portare tutti i soldi in banca». Non si sono comunque persi d'animo i volontari della festa che hanno lavorato sodo fino alla chiusura

dell'evento martedì 5 settembre. I ragazzi della cooperativa Milonga, come di consueto oramai nelle svariate feste del paese, hanno aiutato con lo smistamento dei rifiuti durante le serate di festa.